

Paternò, abitazione danneggiata dalle fiamme forse sprigionate da un pannello fotovoltaico

PATERNÒ. Incendio, nella notte tra mercoledì e giovedì all'interno di un'abitazione attigua una palazzina, in via Caduti di Russia, in contrada Santa Marina, poco distante dalla caserma dei vigili del fuoco di Paternò.

Il rogo, per cause accidentali, potrebbe essere stato provocato da un cattivo funzionamento dei pannelli fotovoltaici, montati sul tetto dell'immobile. Le fiamme per fortuna sono state contenute, estendendosi solo in una stanza della struttura. Provvidenziale, in questo caso, l'immediato intervento sul posto dei vigili del fuoco del distaccamento di Paternò, con l'arrivo, in supporto, anche di una squadra da Adrano e un'autobotte proveniente dal capoluogo etneo. In casa, al momento dell'incendio, era presente una donna anziana che ha fatto



scattare l'allarme. A farla uscire, portandola in salvo, è stato il nipote, mentre i vigili del fuoco che hanno trovato, al loro arrivo, entrambi fuori dall'abitazione. I pompieri hanno lavorato circa tre ore prima di riuscire a domare completamente le fiamme e mettere in sicurezza la struttura. Sul posto anche una pattuglia del nucleo Ope-

rativo e Radiomobile della Compagnia di Paternò. A scopo precauzionale, sul posto, è arrivata anche un'ambulanza del 118, ma per fortuna non è stato necessario il suo intervento.

Dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco è stato accertato che le fiamme hanno danneggiato una stanza dell'abitazione, mentre le altre sono state completamente annerite dal denso fumo, sprigionato dagli oggetti andati in fiamme e presenti all'interno della casa. Visto l'intenso odore di fumo persistente all'interno dell'abitazione, l'anziana ha dovuto spostarsi in un altro immobile per la notte. Da verificare se la struttura è comunque, agibile. I danni al tetto, nella parte in cui l'incendio si è sviluppato, sembrano consistenti

MA. SO.

Consigliere delegato a Paternò: l'aula non trova l'intesa sulla nuova figura

PATERNÒ. Nulla di fatto, in Consiglio comunale, rispetto alla modifica dello Statuto. L'assise civica, ancora una volta, non ha trovato la quadra, maggioranza e minoranza sono rimaste divise e distanti. La maggioranza non ha trovato i 13 voti necessari per l'approvazione dell'atto e prima di dibattere sul punto, al momento dell'appello, ha lasciato l'aula.

Critica la minoranza. Il gruppo di "Alleanza per Paternò", in una nota dichiara: «La maggioranza, il sindaco, esigono che debba passare un emendamento relativo all'introduzione nello statuto comunale di una nuova figura, quella del consigliere delegato e cioè un consigliere di maggioranza, scelto dal sindaco, a cui viene attribuita una delega, in pratica un contentino a chi di poco si accontenta. L'opposizione è disponibile alla votazione della modifica dello statuto, ma non certo disponibile a creare una figura che dal punto di vista istituzionale non ha senso».

Sempre sull'argomento, il consigliere Anthony Distefano, Diventerrà Bellissima, afferma: «Hanno bloccato tutto per via della ricerca ossessiva, da parte della maggioranza, nemmeno di una poltrona, ma dello sgabello del consigliere-delegato, ennesima umiliazione del lavoro del Consiglio comunale. La minoranza ha garantito i numeri in aula ma stranamente dall'amministrazione questa volta non arriva alcun richiamo ad una responsabilità che evidentemente è solo a convenienza.»

Sull'argomento non è ancora tutto finito, la maggioranza ritenterà, ma il tempo è quasi allo scadere. Entro il 19 febbraio la modifica allo Statuto dovrà essere approvata, compresi gli emendamenti. Per il sindaco Naso e la sua maggioranza una sorta di prova del 9.

M. S.

Paternò, lunedì si parte con i test rapidi in classe ai ragazzi delle Superiori

A Biancavilla i carabinieri chiudono un bar e un circolo ricreativo e multano nove clienti, tre dei quali non indossavano la mascherina

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Con i test si comincia lunedì prossimo. I primi a partire dovrebbero essere il Liceo scientifico "Enrico Fermi" e l'Agrario "Redi 1". Ci si prepara ad un nuovo screening di massa della popolazione scolastica di licei e istituti superiori, questa volta, però, e qui è la grande novità, l'intervento non sarà svolto con il metodo del drive in, ma con grande sforzo ed impegno dell'Usca, sarà fatto scuola per scuola, classe per classe.

Per definire modalità e tempistica, alla luce del fatto che le scuole hanno adottato un'organizzazione interna diversa nell'accogliere gli studenti per il rientro in classe in presenza, ieri mattina, è stato fatto il punto della situazione nel corso della riunione tra l'Usca (rappresentata dalle dottoresse Mariella Milazzo e Maria Elvira Distefano), i dirigenti scolastici di tutte le scuole superiori cittadine e il sindaco, Nino Naso.

Come detto si dovrebbe cominciare già da lunedì. Questi ultimi giorni della settimana, serviranno alle scuole per completare gli elenchi degli studenti da inviare all'Usca. Lo screening non è obbligatorio, chi vorrà far sottoporre il proprio figlio al test, se minorenni, dovrà autorizzarlo. Nulla di nuovo, rispetto a quanto è stato fatto fino ad oggi con i drive-in. La grande opportunità, in questo caso, è che non si dovranno fare file con attese estenuanti. Inoltre, si eliminano i dubbi su positività di asintomatici.

E i dirigenti, lo stesso sindaco, Nino Naso, rivolgono un appello a tutti gli studenti e ai loro genitori, per non perdere quest'occasione, voluta ancora una volta dalla Regione. Il tampone è assolutamente sicuro, non dà controindicazioni e non determina neanche dolori. Un plauso all'impareggiabile lavoro che i giovani medici dell'Usca si apprestano a condurre,

Anche a Zafferana si abbassa il numero di positivi ora a quota 44

oltre al lavoro prezioso che hanno già svolto in questi mesi. La macchina, ora è perfettamente funzionante, con scrupolosa precisione da parte del personale. A coordinare il gruppo la dottoressa Giovanna Zago, sotto

la supervisione del commissario per l'emergenza Covid dell'Asp.

Da un Comune ad un altro, da Paternò a Zafferana Etnea, dove si registra un calo dei positivi. Come comunicato dal sindaco, Salvo Russo i po-

sitivi risultano oggi essere 44 e 5 di loro sono ricoverati in ospedale.

Altro intervento a Biancavilla, dove i carabinieri della stazione, insieme ai militari dell'Arma del 12° "Reggimento Sicilia" hanno effettuato un servizio per verificare il rispetto, da parte di esercenti commerciali e cittadini, delle norme anticovid. L'attività di controllo è scattata in pieno centro, in via Vittorio Emanuele, in particolare, i militari hanno disposto la chiusura per cinque giorni di un bar, dove hanno verificato che venivano somministrate bevande oltre l'orario consentito. Sanzionati anche due clienti oltre il gestore dell'esercizio commerciale.

Nel prosieguo del servizio, sempre su via Vittorio Emanuele, i militari hanno notato che un circolo ricreativo era aperto nonostante l'espresso divieto. Al suo interno, hanno trovato sette soci e il cassiere, tutti sanzionati, intenti a giocare a carte e guardare una partita di calcio in televisione e tre di essi, espressamente, perché sprovvisti della mascherina di protezione. Nel corso dell'attività sono state inoltre, elevate 12 sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada, sottoponendo due veicoli a sequestro e fermo amministrativo, oltre a ritirare due documenti di guida e circolazione; controllati cinque esercizi commerciali; identificate 60 persone e controllati 38 veicoli.

